

N. ____/____ REG.PROV.CAU.
N. 07827/2026 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 7827 del 2026, proposto da

Leal Odv, Green Impact, Pro Natura, Attivisti Gruppo Randagio, in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore*, rappresentati e difesi *ope legis* dagli avvocati Luca D'Agostino, Aurora Rosaria Loprete, Mariachiara Giovinazzo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Regione Lazio, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Rita Santo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

nei confronti

Associazione Nazionale Libera Caccia, Arcicaccia, Italcaccia, Enalcaccia, non costituiti in giudizio;

Federazione Italiana della Caccia, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Alberto Maria Bruni, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

- del decreto del Presidente della Regione Lazio del 15 giugno 2026, n. T00090, recante “Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2026/2027”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 49 del 18 giugno 2026;
- dell'allegato 1– Calendario venatorio regionale e regolamento per la stagione 2026-2027 del Lazio, pubblicato nel medesimo B.U.R. (B.U.R. Lazio n. 49 del 18.06.2026), comprensivo di tutte le disposizioni ivi contenute (artt. 114, tabelle carnieri, periodi di caccia, disciplina ATC, AFV, AATV, addestramento cani, ecc.), nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, ancorché non conosciuto, ivi inclusi in particolare: il progetto di calendario venatorio 2026/2027 predisposto dagli uffici regionali; i pareri ISPRA (prot. n. 20956 del 15.05.2026) e del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (nota n. 212205 del 06.05.2026); le indicazioni del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale del 26.03.2026; le eventuali proposte degli ATC e delle Aree Decentrate Agricoltura;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Regione Lazio e della Federazione Italiana della Caccia;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 2 settembre 2026 il dott. Enrico Mattei e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto, ad una sommaria delibazione, propria della presente fase di giudizio, che

la domanda cautelare proposta con il ricorso non appare assistita da sufficienti elementi di fondatezza, per quel che concerne, in particolare, i profili afferenti il *fumus boni iuris*, non essendo stata dimostrata l'illegittimità dell'azione amministrativa e l'implausibilità della contestata calendarizzazione faunistico venatoria per la stagione 2026/2027, il cui onere probatorio ricade sulle associazioni naturalistiche odierne ricorrenti (come peraltro recentemente statuito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6600 del 24 agosto 2026) non risultando a tal fine sufficiente il mero discostamento dal parere, obbligatorio ma non vincolato, espresso a riguardo dall'ISPRA;

Ritenuto, per quanto precede, di dover respingere la domanda cautelare proposta con il ricorso;

Ravvisata la sussistenza di giusti motivi per disporre la compensazione delle spese di lite della presente fase di giudizio, attesa la novità della questione trattata.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quinta) respinge la suindicata istanza cautelare.

Spese compensate.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 2 settembre 2026 con l'intervento dei magistrati:

Riccardo Savoia, Presidente

Enrico Mattei, Consigliere, Estensore

Ida Tascone, Primo Referendario

L'ESTENSORE
Enrico Mattei

IL PRESIDENTE
Riccardo Savoia

IL SEGRETARIO